



VIA ANCONA 11 CAGLIARI TEL 07034901 FAX 070301492 EMAIL ustca@tiscali.it SITO WEB: www.cislcagliari.it

QUESTIONE PRECARI IN SARDEGNA UNA NOTA DELLA CISL DI CAGLIARI

Dopo qualche mese di silenzio, dovuto alla shock determinato dalla decisione della Corte Costituzionale di dichiarare incostituzionale la legge regionale n. 3 del 2009 che regolamentava la stabilizzazione, si torna a parlare di precari in Regione e in Provincia di Cagliari..

In Provincia, ad iniziativa di alcuni consiglieri, è stata presentata un'interrogazione in Consiglio provinciale sulla sorte dei Precari della Provincia, compresi i lavoratori del progetto *lavor@bile*. L'amministrazione ha risposto ricordando che la Provincia aveva fatto tutto il possibile per la stabilizzazione, ma tutto ciò è stato vanificato dalla decisione della Consulta; in ogni caso la Provincia Milia sta studiando le soluzioni del caso.

Si apprende poi, dalle pagine dei giornali, che è stato bloccato uno dei procedimenti di stabilizzazione dei precari della Regione, in quanto quest'ultima è stata condannata per atteggiamento antisindacale nei confronti del Sindacato CGIL, mai convocato, come previsto dalla legge regionale 2/2007.

Insomma, finalmente appuriamo la verità: il percorso di stabilizzazione dei precari della Provincia non è stato bloccato dalla denuncia che, a suo tempo, CISL e UIL avevano inoltrato contro la Giunta provinciale e che è ancora pendente a causa di continui rinvii della sentenza. La realtà è che il provvedimento regionale, di dubbia correttezza giuridica come detto più volte dalla Cisl, è stato cassato dalla Corte. In più, nella fattispecie, il procedimento era anche viziato dalla mancata convocazione dei sindacati (almeno CISL e UIL).

E' appena il caso di ricordare che, in modo simulato o palese, molti esponenti della Giunta e del Consiglio Provinciale di allora e qualche sindacalista, in modo avventato, avevano cercato di gettare la responsabilità della mancata stabilizzazione su CISL e UIL: a distanza di qualche mese si rivela dunque la strumentalizzazione di lavoratori che si trovavano e si trovano in difficoltà: questo è un fatto estremamente grave e che dovrebbe far riflettere chi l'ha messo in atto !!! Ben altre erano e sono le responsabilità.

Chi esprime soddisfazione per il blocco delle assunzioni dei precari in Regione, in nome del mancato rispetto delle procedure di consultazione sindacale, dovrebbe meditare sulla sua coerenza ! Evidentemente, a seconda dell'interlocutore, la strategia può essere diversa.

Tuttavia, di fronte ai problemi drammatici dei precari, non è utile indulgere nelle polemiche anche se del passato si deve fare tesoro per non sbagliare nuovamente. La stabilizzazione dei precari, che come CISL auspichiamo in tutti i casi, se ne ricorrono le condizioni, non può essere lasciata ad iniziative singole delle Giunte o dei politici o a provvedimenti demagogici e a volte clientelari.

Deve essere invece il frutto della convergenza di un'azione mirata di tutti (Sindacato, Istituzioni) ben congegnata in primis dal punto di vista giuridico e poi frutto di reali necessità

dell'ente locale. Fare promesse che poi si rivelano da marinaio o, peggio, approvare provvedimenti che poi vengono cassati dagli organi di controllo (vedi Corte Costituzionale) è non solo sbagliato ma controproducente per tutti: si ingenerano aspettative che poi, non venendo soddisfatte, si ritorcono contro i proponenti.

Si affronti l'argomento tutti insieme, lasciando perdere sciocche rivalità e contrapposizioni, se davvero si vogliono dare risposte serie, anziché vaneggiare panacee che non esistono.

Da questo punto di vista, la CISL rivendica una coerenza ed una correttezza di fondo che, alla lunga, è la sola via per raggiungere i risultati attesi.

Cagliari 19/10/2010

Il Segretario Generale
Fabrizio Carta

